

# Rassegna del 17/03/2015

## NESSUNA SEZIONE

10/03/2015	Cuneo Sette	18	<u>Le tante aree</u>	...	1
10/03/2015	Cuneo Sette	21	<u>Tanti motivi per una visita</u>	...	2
10/03/2015	Nuova Provincia (Asti)	11	<u>Noi artigiani, rovinati da tasse e malavita</u>	...	4
13/03/2015	La guida Cuneo	13	<u>Caso Bruno, le aziende chiedono che la giustizia si pronunci</u>	...	5
13/03/2015	La guida Cuneo	18	<u>Il cioccolato vince ancora</u>	...	7
13/03/2015	La guida Cuneo	31	<u>Nella provincia agricola d'Italia</u>	...	8
13/03/2015	Provincia Granda	38	<u>Confartigianato scrive ai sindaci sulla Tari</u>	...	10
14/03/2015	Biellesse	13	<u>Mobilitazione per la libera concorrenza</u>	...	11
16/03/2015	Voce del Canavese	34	<u>Expo 2015, occasione per il Canavese</u>	...	12
17/03/2015	CronacaQui Torino	12	<u>Più di diecimila imprese artigiane hanno chiuso negli ultimi sei anni</u>	al.ba.	13
17/03/2015	Monferrato	6	<u>Commercio, il retroscena dello striscione rimosso</u>	...	14
17/03/2015	Monferrato	32	<u>"Stop a nuovi centri commerciali": la protesta delle associazioni di categoria all'inaugurazione</u>	...	15
17/03/2015	Repubblica Torino	12	<u>"L'artigianato non si salva con il Jobs act"</u>	...	17
17/03/2015	Stampa Alessandria	52	<u>Polemica sul commercio alla Mostra monferrina</u>	F.N.	18
17/03/2015	Stampa Biella	54	<u>La posta dei lettori - Carrozzeri contro il disegno legge</u>	...	19

1

# Le tante aree

*Dai macchinari nuovi e usati alle soluzioni ecologiche*

## SAVIGLIANO

**E**ra il 1952 quando la "Granda", immatricolando il suo trattore numero 4.000, divenne la provincia d'Italia con il più grande numero di macchine agricole a livello nazionale, meritandosi definitivamente quell'appellativo di "provincia agricola" che da sempre la contraddistingue. D'altronde non è un caso che proprio Cuneo abbia le associazioni di categoria agricole più importanti per numero di aziende associate dell'intero Paese e che ancora oggi in questa terra di confine ci sia la maggior concentrazione di produttori di macchine agricole d'Italia, con un numero di tipologie di macchine che non ha eguali a livello europeo. Celebra questo primato la Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola che torna a Savigliano dal 13 al 15 marzo nella sua 34<sup>a</sup> edizione. Una vetrina di tre giorni dedicata alle tecnologie in agricoltura nella provincia che si conferma prima per vocazione agricola, ruolo di primo piano attestato non solo dai numeri delle imprese ma ancor di più dalle superfici utilizzate e dalla relativa produzione. L'area fieristica di Borgo Marene con un'esposizione di 44 mila metri quadrati e appuntamenti di approfondimento sulle novità del settore è appuntamento imperdibile per i professionisti del settore che devono affronta-

re le sfide del mercato e l'evoluzione delle tecniche agricole. Anche quest'anno saranno presenti più di 350 espositori di attrezzature e macchinari agricoli nuovi e usati, per la pianura, la collina, la montagna, il giardinaggio. Perno della Fiera è l'innovazione del settore: questo dà la misura di come l'agricoltura della provincia di Cuneo sia all'avanguardia nel seguire le prospettive più promettenti per il futuro produttivo ed etico di questo settore, strategico in Italia e nel mondo. E' previsto un servizio navetta gratuita: domenica dalle 9,30 alle 13 e dalle 14 alle 18,30. Al pomeriggio: dalle 14,00 alle 18,30. Percorso: Marene, Piazza Carignano - Area Fieristica; oppure Savigliano parcheggio del cimitero - Savigliano, passaggio a livello via Ottavio Moreno. Durante i tre giorni della Fiera, all'interno dell'area fieristica, i visitatori potranno pranzare all'Osteria del Viandante, con due tipi di menù: veloce un piatto a scelta, dolce e acqua (12 euro) oppure completo tris di

antipasti, un primo, un secondo con contorno, dolce e acqua (20 euro). Presso il Bar del Ristorante, nell'ambito del progetto "I Mestieri del Gusto" di Confartigianato Cuneo, saranno proposti i "Pannini del Gusto" realizzati esclusivamente con materie prime di Artigiani Cuneesi. Diverse le aree in cui il visitatore potrà spaziare: la mostra mercato dedicata ai macchinari e attrezzature per l'agricoltura, mostra mercato dedicata ai macchinari e attrezzature per l'agricoltura usati, area trattori e trattoristi, 7<sup>a</sup> edizione Area EcoTech - Padiglione coperto dedicato alle soluzioni ecologiche. Un'area di 1000 mq che racchiude le opportunità offerte dalle energie rinnovabili, dall'efficienza energetica e dalle soluzioni ecologiche in senso più ampio. Area all'aperto dedicata alle soluzioni ecologiche. Adiacente al padiglione coperto sarà dedicata una zona per le aziende che hanno macchinari e/o strumenti agricoli legati al settore e che faranno anche delle dimostrazioni pratiche.



2

**FUORI DALLO STAND** Una serata parlando del misterioso universo dei numeri con Piergiorgio Odifreddi. Domenica la fiera di primavera

# Tanti motivi per una visita

## SAVIGLIANO

**I**nteressante il progetto "Business to business", proposto per la quinta volta consecutiva dove domanda ed offerta trovano un punto d'incontro e di confronto. Durante la giornata di giovedì 12 marzo operatori esteri provenienti da Paesi baltici, Danimarca, Kazakistan e Ucraina incontreranno presso la Biblioteca dell'Università di Savigliano alcuni costruttori del Piemonte, in particolare della Provincia di Cuneo. Organizzato con la collaborazione della Camera di Commercio di Cuneo ed il Centro Estero Alpi del Mare (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cuneo). Nell'ambito della Fiera - grazie all'interessamento di Confartigianato Imprese Cuneo, in collaborazione con l'Associazione NovaPangea - sarà presente una delegazione di imprenditori iracheni a seguito di un precedente incontro avvenuto nei mesi scorsi con il Presidente della Provincia Federico Borgna e che ha rivelato il loro interesse per il mercato delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura, necessarie per il loro territorio in piena espansione.

Mercoledì 11 marzo alle 21 presso la Crusà Neira di Savigliano Piergiorgio Odifreddi presenta "Il museo dei numeri".

«Cos'è il numero, che l'uomo può capire? E cos'è l'uomo, che può capire il numero?» "A porsi queste domande fu nel 1960 il neurofisiologo Warren McCulloch, eviden-

temente insoddisfatto delle molte rigide e vuote definizioni che erano state sciorinate fino ad allora dai filosofi. In questa conferenza Piergiorgio Odifreddi affronta le due domande con un approccio pratico: invece di provare inutilmente a dirci cos'è il numero in astratto, ci mostra utilmente una serie di numeri in concreto, spiegando come sono nati e cosa rappresentano i piccoli grandi numeri da 0 a 9". Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.

Per informazioni: Ente Manifestazioni di Savigliano 0172 712536 Il programma degli incontri tematici si concluderà con un aperitivo conviviale tra imprenditori del settore macchine ed attrezzature agricole, sabato 14 marzo alle 18,00 presso l'area ristorante della fiera (riservato ai costruttori).

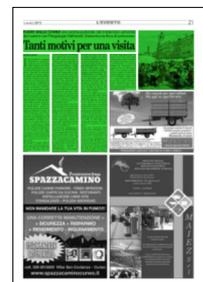
Un momento informale organizzato da A.R.PRO.M.A. - Associazione Revisori Produttori Macchine Agricole. L'incontro vuole essere una utile occasione per conoscere le reciproche attività imprenditoriali e permettere di approfondire i vantaggi e le opportunità offerte da A.R.PRO.M.A. e da Confartigianato Cuneo.

Saranno presenti all'incontro Andrea Coletti, neo eletto Presidente dell'Ente Manifestazioni di Savigliano che illustrerà le linee guida e progettualità dell'ente, e il Geom. Renato Delmastro, noto ed esperto conoscitore della materia, ricercatore del CNR-IMAMOTER (Consiglio Nazionale di Ricerca - Istituto

per le Macchine Agricole e Movimento Terra), che agiterà i presenti sulle ultime novità normative di settore. Evento su invito. Per info: arproma@confartcn.com, 0172 712207.

Ma la fiera della meccanizzazione agricola offre anche l'opportunità di visitare la città di Savigliano, riscoprire la sua storia e le sue tradizioni, degustare i prodotti dell'enogastronomia locale. Inoltre un importante appuntamento da abbinare con la giornata di domenica 15 marzo è la diciottesima Fieradi Primavera. A partire dalle 9 nelle vie del centro saranno posizionate 300 bancarelle di espositori ambulanti.

Chiusi poi i battenti della grande fiera, Savigliano continuerà ancora a proporre tanti eventi per la primavera: sabato 21 e domenica 22 marzo sono in programma le Giornate FAI di Primavera, un'occasione speciale per far conoscere ed amare sempre più i piccoli e grandi gioielli del Paese (Info: [www.giornatefai.it](http://www.giornatefai.it)). Domenica 3 maggio altro appuntamento all'aperto con il mercatino dell'antiquariato che si svolgerà per tutta la giornata in piazza del Popolo e in piazza Santarosa. Domenica 10 maggio arriva la Strasavian (Info: [www.comune.savigliano.cn.it](http://www.comune.savigliano.cn.it) - email: [turismo@comune.savigliano.cn.it](mailto:turismo@comune.savigliano.cn.it)), mentre il 17 maggio - dalle 9 alle 19 - nelle principali vie e piazze del centro cittadino torna "Quintessenza, erbe, spezie e fiori in città" (info: [www.entemanifestazioni.com/quintessenza](http://www.entemanifestazioni.com/quintessenza)).





**INTERVENTO. DENUNCIA DI BIAGIO RICCIO**

## Noi artigiani, rovinati da tasse e malavita

«Gli imprenditori astigiani sono in mano alla malavita». Questo il succo dell'intervento del presidente di Confartigianato Biagio Riccio, alla conferenza stampa di venerdì scorso. «Le tasse sono raddoppiate, è raddoppiato l'Imu, sono aumentati i costi contributivi, ma sono purtroppo diminuite le entrate e come se ciò non bastasse i nostri imprenditori si trovano a dover fronteggiare veri e propri episodi criminali nei loro confronti nell'indifferenza di tutti. Non so più cosa dobbiamo aspettarci, siamo arrivati agli attentati» afferma amaro Riccio ricordando la bombola del gas sistemata davanti alla Coop nel tentativo di svaligiare la tabaccheria interna e della pala meccanica data alle fiamme con un danno di 150 mila euro, ennesimo atto vandalico che ha dovuto subire la Ecoimpianti di via Guerra. «Non ne possiamo più della delinquenza e pretendiamo sicurezza per chi lavora onestamente. Non siamo razzisti, ma mi domando quale volontà di integrazione abbiano i nomadi che vanno abitualmente a defecare sulla strada e di fronte alle aziende di via Guerra» prosegue Riccio mostrando le immagini di cosa sono costretti a sopportare i 70 imprenditori e i 1200 lavoratori che gravitano su quell'area mentre sulla scrivania compaiono decine di barattoli ispirati all'opera di Piero Manzoni del 1961 con l'etichetta "Merda d'Artista Rom", e provocatoriamente si augura non diventi l'unico prodotto che saremo ancora in grado di commercializzare. «Con la crisi che si fa sempre

**BIAGIO RICCIO**

più stringente siamo passati dalle ruberie alla criminalità vera e propria. Siamo oltre a quello che gli imprenditori assediati dalle tasse e dalla delinquenza possono sopportare - ha proseguito, dichiarando la sua fiducia nella magistratura e rendendo noto che l'associazione ha presentato denuncia per reati ambientali e non solo - L'immagine della nostra città è argomento di conversazione nazionale per il triste primato per denunce di furti, nel 2014 sono nati 700 bambini in meno, i giovani vanno all'estero e l'amministrazione non fa nulla: si limita a darci ragione senza prendere iniziative concrete. Anzi spende un sacco di soldi in mostre e musei tagliando sui servizi sociali e anziché pensare di intervenire con opere di manutenzione nelle scuole pensa di farne una all'interno del campo nomadi, dove sono già stati spesi milioni di euro ai quali si aggiungono i costi di rimozione dei rifiuti e di pulizia e il debito per l'elettricità».

■ **m.b.**

5

Un vuoto normativo (non capito dalla politica) che ha generato un mostro giuridico-fiscale. L'impotenza delle associazioni di categoria. La delusione di chi è vittima

## Caso Bruno, le aziende chiedono che la giustizia si pronunci

*A due anni dal sequestro di documenti e dagli accertamenti, sfoghi e timori degli artigiani che hanno denunciato*

**Cuneo** - Dopo due anni dall'inizio della vicenda non si sa ancora nulla degli esiti giudiziari, se non che le aziende coinvolte hanno dovuto pagare multe per soldi evasi "a loro insaputa" e che sono state stritolate in un mostro generato da un vuoto normativo (cui la politica non ha saputo dare risposte, ma solo promesse a vuoto). Continua a essere pesante la situazione per tante aziende tra quelle che per la contabilità e i rapporti con il fisco erano seguite dallo studio cuneese del ragioniere Adriano Bruno: dalle indagini è emersa una gestione ritenuta non corretta dei bilanci e dei rapporti con l'amministrazione finanziaria, tanto che il "buco" in multe (per i quattro anni su cui si sono concentrate le verifiche fiscali) si è allargato a 25 milioni di euro per oltre 500 aziende di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e dintorni.

E ora alcune di queste, in particolare quelle che si erano rivolte alla magistratura e alla Guardia di Finanza per denunciare la situazione, chiedono che siano date risposte, a due anni dal sequestro di materiale nello studio del consulente cuneese. Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza avevano messo le mani in una mole enorme di conti e dati, individuando e segnalando tanti artifici contabili.

### "A nostra insaputa"

Nei giorni scorsi alcuni imprenditori coinvolte si sono incontrati in Confartigianato (nella foto) per far sentire la loro voce e chiedere giustizia. Hanno raccontato le loro situazioni, ricordato tante "mosse" dello studio del consulente per ridurre le tasse dovute, ma soprattutto hanno dato sfogo al loro disagio: "Siamo stufo, finora nessuno ci ha detto niente e non abbiamo visto alcun provvedimento. Chi ce l'ha fatto fare di denunciare e di metterci la faccia? Non abbiamo la possibilità di tirare su la testa, passiamo ancora per evasori con i nostri clienti e i concorrenti.

Invece questa vicenda conferma che in Italia è più conveniente essere disonesti e senza scrupoli".

"Non è stata fatta alcuna differenza tra chi ha denunciato (50-60 aziende sulle 516 coinvolte, secondo Confartigianato; ndr) e chi no. Non è stato considerato che certe realtà sono passate da denunce dei redditi di 12.000 a 30-35.000 euro, proprio in questi anni di crisi, è curioso... A qualche imprenditore andava bene così, alcuni sono anche tornati a essere clienti di quello studio. Avremmo fatto meglio a continuare con lui? Se il sistema proteggesse chi lavora, tutto questo non sarebbe successo. Noi eravamo all'oscuro di tutto, siamo stati evasori a nostra insaputa e abbiamo sempre solo pensato a lavorare. Il consulente assicurava che era tutto a posto, ci diceva i bilanci ma poi ne consegnava altri, diversi".

### Il vuoto normativo

I punti del vuoto normativo sono due, nel caso Bruno: il fatto che persone pur senza determinati requisiti e senza la dovuta responsabilità civile possano esercitare un'attività delicata come il rapporto tra cittadini-imprese e fisco; il mancato blocco dell'operatività dell'Agenzia delle Entrate (multe, sanzioni, ecc.) in pendenza di giudizio, cioè mentre si attende che la giustizia si pronunci. E proprio il blocco delle sanzioni viene richiesto a gran voce, per poter essere in condizione di regolarizzarsi: "Ho evaso in quattro anni e voglio poter rientrare in un arco di tempo simile, non più stretto, perché anche se faccio i salti mortali e lavoro 18 ore al giorno non riesco a pagare importi così pesanti".

"Quando si apre una partita Iva - è un altro degli sfoghi raccolti tra questi imprenditori artigiani - lo Stato ci dica chiaramente che per avviare un'impresa dobbiamo anche saper tenere i rapporti con il fisco e ci metta in condizione di farlo correttamente. Ora, anche con un nuovo commer-

cialista, ogni tanto abbiamo ancora paura di non essere del tutto in regola, che ci sfugga qualcosa, e in più viviamo sempre col terrore di sentir suonare alla porta il postino che consegna una nuova multa o l'ennesima brutta notizia. Ci è stata tolta ogni serenità, ci è stata tolta ogni ambizione, ogni possibilità di crescere, di investire, di assumere e far lavorare più persone".

E poi, una provocazione: "Siamo disposti a pagare un servizio di consulenza all'Agenzia delle Entrate o alla Guardia di Finanza, purché ci venga garantito che i nostri conti sono in ordine e che tutti i passaggi dovuti sono rispettati. Preferiremmo versare a questi organi i soldi che destiniamo a consulenti e professionisti, per essere certi di essere in regola, mentre invece per la nostra ignoranza delle leggi e per l'unico pensiero che abbiamo, cioè lavorare, non siamo in grado di gestire questo aspetto e lo affidiamo ad altri. Però poi certe 'sorprese' ci ammazzano".

E non manca una stoccata alla politica: "Abbiamo avuto incontri con alcuni politici e parlamentari della Guardia, ma al di là delle promesse e delle parole nessuno ha ottenuto il minimo risultato. Inoltre nessuno si è accorto degli effetti positivi che avrebbe portato una proposta di legge in tal senso, per superare il vuoto normativo che ha dato origine a questa vicenda".

### "Ci sentiamo impotenti"

"Siamo una grande organizzazione, siamo presenti e siamo forti sul territorio - afferma il presidente provinciale di Confartigianato, Domenico Massimino - ma in questa situazione ci sentiamo impotenti. Abbiamo messo in campo il massimo dell'impegno, abbiamo tentato tutte le strade a livello locale, regionale e nazionale, fino ai vertici dell'Agenzia delle Entrate, ma in due anni non abbiamo ottenuto nulla, abbiamo solo visto aggravarsi la situazione.



Che cosa possiamo fare più di così? Siamo stati e siamo determinati nella tutela dei nostri associati, siamo consapevoli della situazione e chiediamo alle istituzioni di intervenire con risposte risolutive e certe. La giustizia faccia giustizia e le nostre aziende non vengano fatte soffrire oltre”.

**Fabrizio Brignone**



# Il cioccolato vince ancora

*Successo per la 15ª edizione della rassegna più dolce dell'anno*

**Borgo San Dalmazzo** - Giuseppe Garelli, della pasticceria "Il Fornaio" di Chiusa Pesio, è il vincitore del concorso creativo per artisti del cioccolato organizzato in occasione della 15ª edizione del "Borgo di cioccolato". Il suo omaggio a Leonardo e alla Gioconda è stato il più votato dal pubblico che sabato 7 e soprattutto domenica 8 marzo ha invaso gli spazi espositivi della Bertello, ma anche strade e piazze. Al secondo posto si è piazzato Sergio Bella Bonino della pasticceria BBG di Cuneo con l'astronave di Samantha Cristoforetti e l'appello contro la violenza sulle donne. Terzo posto per Luciano Varetto della pasticceria Scaraffia di Savigliano, autore di un raffinato profilo femminile.

Una giuria tecnica presieduta da Valter Nerozzi ha esaminato le opere degli studenti delle Scuole di Arte Bianca, impegnati nel concorso a coppie dedicato alla memoria di Umberto Graglia. In questa categoria la vittoria è andata a Paolo Peirano e Martina Boglio del Giolitti-Bellisario di Mondovì, con l'opera ispirata a Belle; secondo gradino del podio per Gioele Costanza e Giulia Primo del Paire di Barge e terzo posto per Flora Caruso e Annalisa Ferrato dell'Istituto Cnos Fap di Savigliano.

Tutto esaurito per i due show cooking di Paolo Armano, già concorrente di Masterchef, che si è intrattenuto con il pubblico e ha risposto alle curiosità degli spettatori. Cen-

tinaia e centinaia le degustazioni distribuite in città, animata dal mercato con oltre 250 bancarelle. Alla Bertello tutti in fila per ammirare le dimostrazioni dal vivo offerte dalla "fabbrica del cioccolato" di Pino Oliva e dagli altri maestri pasticceri.

Grande la soddisfazione da parte degli organizzatori: Comune, Ente Fiera Fredda, commercianti, Amici del Cioccolato, Confartigianato. "La fiera è andata ben oltre le più rosee aspettative - dice il vice sindaco con delega alle manifestazioni Mauro Bernardi -. La città è stata letteralmente invasa da migliaia di persone venute ad ammirare le magnifiche sculture di cioccolato, a deliziare i propri palati ed ad assistere alle numerose animazioni sparse nel centro cittadino. Con un grande lavoro di squadra, anche questa volta l'Ente Fiera con i suoi magnifici volontari, gli Amici del Cioccolato guidati da Giovanna Chionetti, le Scuole di Arte Bianca, la Confartigianato, i commercianti, tutti insieme hanno permesso a Borgo San Dalmazzo di essere protagonista. Il ringraziamento va anche alle associazioni che gestiscono i nostri gioielli (Pedo Dalmatia, Santuario di Monserrato, Cunifer) senza dimenticare l'Istituto Civico Musicale Dalmazzo Rosso, la Coldiretti, la Cassa Rurale ed Artigiana di Boves, la squadra tecnica, i vigili urbani e gli uffici del Comune, la Protezione Civile, la Croce Rossa e i Vigili del Fuoco".

**Piergiorgio Berrone**



8

# Nella provincia agricola d'Italia

La crescita della meccanizzazione a servizio della clientela locale ha permesso alle aziende di espandersi ben oltre i confini nazionali, con risultati sorprendenti in tecnica e innovazione

**Savigliano** - (fb). In un territorio che ancora oggi è tra le capitali nazionali dell'agricoltura, era il 1952 quando la Granda, immatricolando il suo trattore numero 4.000, divenne la provincia con il più alto numero di macchine agricole a livello nazionale, meritando definitivamente il titolo di provincia agricola. E non è un caso che proprio Cuneo possa contare su organizzazioni professionali agricole tra le più importanti per numero di aziende associate (come pure avviene per Confartigianato, con la seconda organizzazione territoriale nel Paese) e ancora oggi in questa terra di confine ci sia la maggior concentrazione di produttori di macchine agricole d'Italia, con un numero di tipologie di macchine che non ha paragone a livello europeo.

Un primato d'eccellenza che la città di Savigliano celebra con la Fiera nazionale della meccanizzazione agricola, che si svolge in questo fine settimana e che è alla sua 34ª edizione: un'esposizione di tre giorni dedicata alle tecnologie in agricoltura, con centinaia di espositori di attrezza-

ture e macchinari per l'agricoltura, oltre a energie rinnovabili ed ecologia.

La fiera saviglianese, inoltre, è da anni occasione di approfondimento sulle più recenti novità del settore: sono tanti i passi in avanti compiuti dalla ricerca scientifica e tecnologica, frutto della continua innovazione delle aziende del comparto meccanico, de agricole nella non facile congiuntura economica, spesso coniugando l'efficienza lavorativa con la massima attenzione all'incolumità del lavoratore e al rispetto dell'ambiente. Un tema particolarmente caro agli organizzatori della manifestazione saviglianese, che in questi ultimi anni hanno sempre dato grande spazio alla sicurezza, prima ancora che all'incremento di efficienza, nella valutazione delle novità tecniche.

Sotto il profilo della sicurezza e della tutela ambientale, infatti, molto si è fatto negli ultimi anni, perfezionando sempre di più trattrici e macchinari agricoli, e proprio dalla Fiera della meccanizzazione agricola di Savigliano sono arrivati negli anni scorsi inte-

ressanti spunti di riflessione.

Innovazione e applicazione della ricerca caratterizzano queste imprese a ogni livello nella loro "mission" di sostenibilità. Un aspetto di primissimo piano che si concretizza con il "Concorso novità tecniche", un'iniziativa indetta e seguita direttamente dal Cnr-Imamoter, che ha lo scopo di valorizzare la realizzazione da parte di costruttori italiani di macchine o componenti che presentino perfezionamenti idonei ad assicurare un progresso tecnico nell'ambito della meccanizzazione agricola, con particolare attenzione alle ricadute sull'ambiente.

Un orientamento, quello della cura della terra e delle produzioni di qualità e legate al territorio, che dimostra di garantire maggiore redditività sul lungo termine. Le aziende vincitrici vengono premiate e vedranno pubblicizzate le motivazioni su riviste specializzate, con i relativi vantaggi in termini di visibilità per l'azienda, attraverso quindi un'innovazione che premia. Un aiuto nella sfida per rendere sempre più forte e competitiva l'agricoltura del nostro territorio.





## Confartigianato scrive ai sindaci sulla Tari

Il presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, Domenico Massimino, d'intesa con il direttore generale Joseph Meineri, ha inviato ai sindaci dei Comuni della provincia di Cuneo una lettera per sottoporre all'attenzione la Risoluzione del Dipartimento delle Finanze 2 /DF del nove dicembre 2014 tramite la quale il Ministero in questione, ha emanato precise interpretazioni in materia di superfici tassabili ai fini della Tari. Nella nota, viene precisato che devono essere escluse da tassazione, "le aree sulle quali si svolgono le lavorazioni industriali o artigianali che in genere producono in via prevalente rifiuti speciali, poiché la presenza umana determina la formazione di una quantità non apprezzabile di rifiuti urbani assimilabili. Conseguentemente, non può ritenersi corretta l'applicazione del prelievo sui rifiuti alle superfici specificatamente destinate alle attività produttive, con la sola esclusione di esse occupata dai macchinari". Dalla risoluzione, si evince inoltre che devono intendersi esclusi dall'ambito applicativo della Tari i magazzini intermedi di produzione, quelli adibiti allo stoccaggio di prodotti finiti e le aree scoperte ove siano asservite a ciclo produttivo. Considerato l'interesse e l'impegno di Confartigianato Imprese Cuneo in tema di tributi locali, il presidente Massimino e il direttore Generale Meineri, invitano i sindaci ad avviare una serie di consultazioni con i rappresentanti delle categorie di soggetti interessati alla definizione di tale disposizione regolamentare, per consentire una migliore ed efficace applicazione della disposizione di legge in commento e per evitare all'origine l'insorgere di un inutile e defaticante contenzioso



## Mobilizzazione per la libera concorrenza

«I carrozzieri di Confartigianato, Cna e Casartigiani del Piemonte non ci stanno a subire l'ennesimo tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni, in nome di una presunta liberalizzazione. Tentativo che è scritto nella riforma dell'Rc auto contenuta nel disegno di legge "Concorrenza" presentato dal Governo il 20 febbraio scorso così denuncia la categoria, ormai sul piede di guerra. Le carrozzerie osservano che, fatto 100 il costo medio complessivo di un sinistro, circa il 68 per cento è imputabile ai risarcimenti per il danno fisico, il 15 serve a coprire i costi fissi e indiretti non collegabili ai singoli sinistri, e solo il 17 copre il puro costo della riparazione. Quest'ultimo poi, per il 60 per cento è imputabile al prezzo dei ricambi (molto costosi in Italia), a cui va aggiunto il costo dei materiali di consumo e quello per lo smaltimento rifiuti, per cui solo il 5 per cento riguarda la manodopera delle carrozzerie. Le carrozzerie piemontesi ritengono che con questi numeri non si possano additare le imprese come responsabili dell'alto costo delle polizze assicurative per i sinistri. A fronte di tale situazione i carrozzieri proclamano lo stato di mobilitazione contro le minacce alla libertà d'impresa e libertà di scelta dei consumatori. «Nei prossimi giorni» dichiara Saverio Mercadante, vicepresidente nazionale dei carrozzieri Cna «l'azione della categoria proseguirà con una serie di proposte di modifica alle norme del disegno di legge "Concorrenza". I consumatori devono poter scegliere liberamente l'officina di fiducia presso la quale far riparare il veicolo incidentato, senza essere costretti a rivolgersi alle carrozzerie convenzionate con l'assicurazione».



12

# Expo 2015, occasione per il Canavese

*Se n'è discusso in Confindustria insieme all'assessore regionale Antonella Parigi*

Venerdì scorso si è tenuta presso Confindustria Canavese un'importante giornata di confronto con **Antonella Parigi** (assessore alla cultura e turismo della Regione Piemonte) sul turismo e su Expo 2015.

Confindustria Canavese, congiuntamente all'onorevole **Francesca Bonomo** (componente della Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei deputati), ha voluto riunire le rappresentanze economiche del territorio e il tavolo di lavoro permanente sul turismo con l'obiettivo di fare sistema, dando cioè vita a una forte collaborazione tra tutti i soggetti che possono contribuire al processo di costruzione, comunicazione e vendita del Canavese. Azione più che mai necessaria a pochi mesi dall'apertura dell'Esposizione Universale, un'occasione unica in termini di visibilità che può permettere di fare conoscere la bellezza del Canavese ai molti turisti che visiteranno Expo 2015.

L'incontro è stato incentrato sul ruolo della Regione Piemonte dentro e fuori Expo 2015; si è parlato delle opportunità offerte al Ca-

navese presso Expo e anche dei collegamenti, nel periodo dell'Esposizione, con Torino Città Metropolitana.

L'assessore **Antonella Parigi** ha spiegato che la Regione sarà presente nel Padiglione Italia in occasione di tre distinte iniziative: le Settimane di Protagonismo (dal 19 al 24 giugno e dal 9 al 14 ottobre), lo Spazio Espositivo (dal 19 al 25 giugno) e la Mostra delle Regioni (da maggio a ottobre). Il Piemonte sarà poi presente con Torino nel cluster del cacao, dove l'Italia sarà rappresentata da tre distretti che rappresentano altrettante eccellenze nel mondo per quanto riguarda il cioccolato (Modica, Perugia e appunto di Torino); la Parigi ha poi spiegato che insieme all'Associazione Cina-Italia di Shanghai la Regione ha raggiunto un accordo con il quale il Piemonte sarà ospitato per cinque settimane nel Padiglione della Cina ed è in via di definizione un programma di attività con l'obiettivo di presentare ai visitatori cinesi le eccellenze del territorio piemontese.

Il Piemonte sarà poi ospite del Padiglione della Santa

Sede, con riferimento al turismo religioso, e sarà anche presente nel Padiglione del Vino dove, grazie a speciali dispenser e con la guida di sommelier, durante i sei mesi di esposizione si potranno degustare in ogni momento 1.400 vini e distillati rappresentativi di tutte le regioni italiane.

Per quanto il Canavese, la Regione ha ribadito il pieno sostegno al nostro territorio garantendo la messa in atto di azioni specifiche che consentano sia di attirare in Canavese buoni flussi turistici provenienti dall'Expo sia di portare le bellezze del nostro territorio a conoscenza dei visitatori dell'evento. L'assessore ha evidenziato la necessità, data la scarsità delle risorse disponibili, di riuscire a convogliare le energie su pochi

progetti ma significativi. La Regione Piemonte per il Canavese ha così individuato tre principali assi di intervento che mettono in risalto alcune attrattive della nostra area e che rappresentano una risorsa importante per l'economia del territorio: tali assi riguardano il turismo naturalistico (o green), il turismo devo-

zionale (che è strettamente collegato all'Ostensione della Sacra Sindone e al Bicentenario di San Giovanni Bosco, ma che si può estendere in qualche misura a chiese ed edifici religiosi anche del nostro territorio) e il turismo derivante dai festival di cultura giovanile. Nel corso della riunione si è rimarcato l'apprezzamento per il coordinamento e la cooperazione che si sta venendo a creare tra tutti gli operatori e i soggetti che oggi a vario titolo operano nel settore turistico in Canavese.

Alla riunione erano, infatti, presenti, oltre a Turismo Torino e Provincia, il Parco Nazionale del Gran Paradiso, l'AMI Anfiteatro Morenico di Ivrea, il Gruppo Turismo di Confindustria Canavese, il GAL Valli del Canavese e Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese, il Marchio del Canavese, Unesco Sacri Monti e Candidatura Ivrea Città Industriale e il GAL Valli di Lanzo e Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo. Per le Rappresentanze di Categoria Ascom-Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, Confartigianato, CIA, CNA, Coldiretti e Confagricoltura.



Da sinistra a destra: l'onorevole Bonomo, l'assessore Parigi e Fabrizio Gea Presidente di Confindustria

## PMI Secondo Confartigianato la crisi non si è fermata neppure nel 2014

# Più di diecimila imprese artigiane hanno chiuso negli ultimi sei anni

→ Oltre 10mila imprese artigiane chiuse dal 2009 a oggi, con un crollo che non si è arrestato nemmeno nel 2014, quando il numero complessivo di Pmi è sceso di un altro 2 per cento. Sono i dati di una rilevazione nazionale di Confartigianato, secondo la quale Torino è tra le province che hanno subito il ridimensionamento più importante: meno 2,5% nel 2014 dopo il dato, negativo per 2,4 punti, registrato l'anno precedente.

Le costruzioni, che non ha ancora digerito la contrazione strutturale, sono tra i principali artefici dell'andamento. A ricordarlo il presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis: «La maggior parte della riduzione delle imprese artigiane in Piemonte - ha sottolineato - riguarda l'edilizia e il suo indotto: lattonieri, idraulici, elettricisti, posatori. Molte di queste imprese artigiane sono state costrette a chiudere i battenti oppure a rimanere in "stand by", ridimensionando la forza lavoro e talvolta scopercchiando i propri capannoni per renderli temporaneamente inagibili pur di non

pagare l'Imu».

In mezzo a queste difficoltà, il Piemonte si confronta con l'andamento di regioni come Puglia e Sicilia, che hanno registrato all'incirca gli stessi dati. Nel terzo trimestre 2014 in Piemonte è stato registrato un tasso di disoccupazione del 10%. In Italia, nei primi nove mesi del 2014, il numero medio di attivazioni per lavoratore (cioè l'incidenza dei rapporti di lavoro rispetto al numero di lavoratori) è stato di 1,64. A livello regionale i valori più bassi e inferiori alla media nazionale si registrano di nuovo in Calabria (1,32) e in Piemonte (1,41).

«Mi rammarica constatare l'elevato tasso di disoccupazione in Piemonte - ha aggiunto De Santis -. Sarà pur vero che il Jobs Act potrà rendere più facile l'assunzione di nuove forze lavoro, ma è altrettanto vero che licenziare o assumere dipenderà esclusivamente dalla domanda interna, da ordini e commesse. Nessuno aumenta l'organico solo perché c'è una nuova legge che lo potrebbe facilitare».

[al.ba.]



14

## Il caso Il messaggio di protesta ritirato dallo stand dopo l'intervento dei Vigili Municipali Commercio, il retroscena dello striscione rimosso

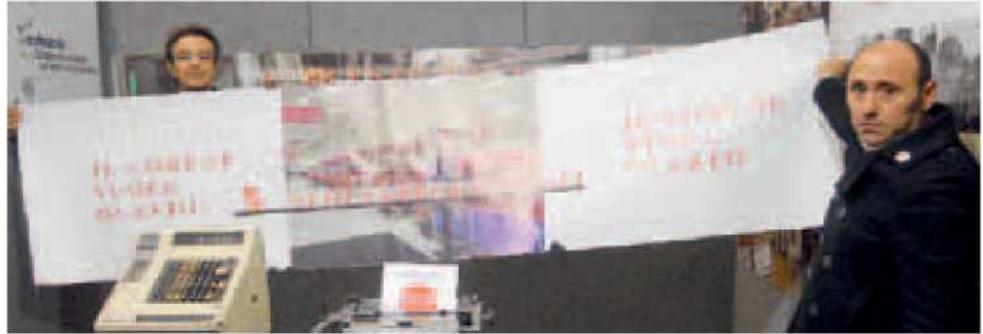
►► CASALE MONFERRATO

E' il fatto del momento, non si parla d'altro, almeno negli ambienti del commercio cittadino...

Venerdì, all'inaugurazione della Mostra di San Giuseppe, commercianti e artigiani hanno consegnato al sindaco **Titti Palazzetti** un volantino sottoscritto da CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Confindustria intitolato Stop a nuovi supermercati con i motivi della protesta. Una protesta dai toni pacati, allo stand degli esercenti.

Ma c'era di più: in previsione, c'era anche l'affissione di uno striscione dal titolo "Il Comune vuole questo: 5 nuovi supermercati" per manifestare il dissenso contro le decisioni dei nuovi insediamenti. «*Ci pare doveroso e corretto chiarire che non è stato rimosso volontariamente* - dicono i commercianti - *ma a seguito di esplicita richiesta del comandante dei vigili di Casale Monferrato con minaccia di denuncia nel caso in cui questo non fosse avvenuto. Rimarchiamo il fatto di essere stati contattati, nel pomeriggio, dal Commissariato riguardo allo striscione rimosso. Osserviamo che abbiamo verificato "de visu" uno strano interessamento delle forze dell'ordine "discretamente" presenti nelle vicinanze del nostro stand, sia prima del passaggio delle autorità che durante la breve sosta. Vorremmo chiarire che non eravamo in possesso né di bombe carta né di manganelli e che ci riteniamo persone civili ed osservanti le norme; non siamo né talebani né appartenenti all'ISIS, per cui non pensiamo di meritarcene un così grande interesse da parte delle forze dell'ordine. Per quanto riguarda l'avvenuta, forzata, rimozione dello striscione, riteniamo sia da considerare un gesto di scarsa democrazia».*

Un altro servizio sulla protesta dei commercianti alla San Giuseppe è pubblicata sul tabloid della fiera.



Lo striscione di protesta di commercianti e artigiani rimosso alla Mostra di San Giuseppe

15

La voce degli esercenti Fitto dialogo nell'area espositiva tra i negozianti e il sindaco Titti Palazzetti

## “Stop a nuovi centri commerciali”: la protesta delle associazioni di categoria all'inaugurazione

►► CASALE MONFERRATO

Protesta composta dei commercianti casalesi all'inaugurazione della Mostra di San Giuseppe. Venerdì, nello stand a loro riservato, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Conferziario hanno consegnato al sindaco **Titti Palazzetti** un volantino con il quale chiedono maggior attenzione sullo sviluppo di nuove aree commerciali dedicate alla grande distribuzione. Stop - si legge nel volantino - a nuovi supermercati che non producono ricchezza per l'economia cittadina, sottraggono risorse alla città, provocano disoccupazione e chiusure di attività artigianali e commerciali con conseguente impoverimento del tessuto economico e diminuzione di lavoro sia degli imprenditori che dei dipendenti.

«*Gli utili prodotti - aggiunge il volantino - non vengono investiti nella città ma reinvestiti in altri luoghi senza dare alcun beneficio all'economia cittadina. Le risorse derivanti vengono sottratte alla collettività con una logica di realizzazione di profitti a scapito delle attività esistenti*». Ci sono stati anche momenti di tensione stemperati alla vigilia dopo un fitto dialogo tra le parti. In fiera era tutto pronto per lo striscione di protesta che, all'ultimo momento, si è deciso di non esporre.

Prosegue dunque il malcontento delle categorie commerciali e dell'artigianato contro l'apertura di nuovi spazi e, nel tentativo di porre termine al braccio di ferro, mercoledì sera, alla San Giuseppe, ci sarà un incontro tra i negozianti

e gli artigiani cittadini e gli amministratori comunali. Il sindaco ha ribadito ancora una volta (l'ultima nell'intervista pubblicata sul numero di venerdì del giornale) che non verranno aperti nuovi supermercati e che l'unico spazio che necessita di esercizi commerciali è quello di via Negri, area decentrata rispetto al centro cittadino. «*Ci sono aree da riqualificare, come via Lanza e piazza Venezia, da troppo tempo dimenticate*».

### Piano di Qualificazione Urbana: serve progetto per gli investimenti

Si è intanto tenuto un incontro in Comune sulla predisposizione del Piano di Qualificazione Urbana che servirà a definire il piano degli investimenti, strumento urbanistico-produttivo che dovrà essere presentato quanto prima in Regione e la cui scadenza era ieri, lunedì. Serve ancora tempo per gli ultimi dettagli da definire in Giunta. Il piano della Giunta Palazzetti prevede la riqualificazione di via Lanza, arteria cittadina troppo spesso dimenticata, in chiave periferica. Il recupero della via va di pari passo con quello di piazza Venezia. Gli investimenti previsti ammontano a 500mila euro con il 20% a fondo perduto e il 30% da restituire in diverse annualità.

La Confcommercio, invece, punta sul recupero di piazza Martiri della Libertà e della vicina piazza San Francesco, sede definita idonea ad ospitare le manifestazioni e il rilancio del commercio naturale. La Confesercenti punta invece sul recupero di via Saffi e sul suo arredo urbano. Chi la spunterà?

**Pier Luigi Rollino**



Stop a nuovi centri commerciali: due immagini della protesta di negozianti e artigiani alla 'San Giuseppe'



## “L’artigianato non si salva con il Jobs act”

**L**'ARTIGIANATO perde i pezzi: secondo uno studio di Confartigianato, in Piemonte tra il 2009 e il 2014 sono scomparse oltre 10 mila imprese del settore, mentre soltanto nell'ultimo anno il calo in regione è stato del 2,1 per cento (meno 2,5 per cento solo a Torino e provincia). «La maggior parte della contrazione riguarda l'edilizia e il suo indotto», nota Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino. Di qui, il suo scetticismo sulle nuove norme sul lavoro: «Nessuno aumenta l'organico solo perché c'è una nuova legge che lo potrebbe facilitare».



## VOLANTINO E DIBATTITO

## Polemica sul commercio alla Mostra monferrina

Mostra di S. Giuseppe stracolma di visitatori, ma con contestazione di commercianti e artigiani (Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato e Confterziario) verso l'amministrazione comunale, rea di «avere aperto le porte a nuovi supermercati, con le varianti urbanistiche appena approvate in Consiglio». Nel loro stand sono stati esposti volantini contro la grande di-

stribuzione. E domani alle 21 ci sarà un incontro pubblico con il Comune davanti allo stand.

La S. Giuseppe comunque va avanti con la sua piazzetta del gusto e i molti stand dedicati al cibo e non solo, senza dimenticare gli amici di Roccapalumba e le loro specialità. Oggi l'apertura, con ingresso gratuito, è dalle 18 alle 23. Alle 21 nell'area eventi ci sarà il convegno sul «Controllo di vicinato». [F. N.]



**La posta dei lettori.** Via XX Settembre 17; e-mail [biella@lastampa.it](mailto:biella@lastampa.it)

## Carrozzeri contro il disegno legge

■ I carrozzieri di Confartigianato, Cna e Casartigiani del Piemonte non ci stanno a subire l'ennesimo tentativo di consegnare il mercato delle riparazioni auto nelle mani delle assicurazioni, in nome di una presunta liberalizzazione. Tentativo che è scritto nero su bianco nella riforma dell' Rc auto contenuta nel disegno di legge "Concorrenza" presentato dal Governo il 20 febbraio scorso. Le carrozzerie osservano che, fatto 100 il costo medio complessivo di un sinistro, circa il 68% è imputabile ai risarcimenti per il danno fisico, il 15% serve a coprire i costi fissi e indiretti non collegabili ai singoli sinistri, e solo il 17% copre il puro costo della riparazione. Quest'ultimo poi, per il 60% è imputabile al prezzo dei ricambi (molto costosi in Italia), a cui va aggiunto il costo dei materiali di consumo e quello relativo allo smaltimento rifiuti, per cui solo il 5% riguarda la manodopera delle carrozzerie. Le carrozzerie piemontesi ritengono che con questi numeri non si possano additare le imprese come responsabili dell'alto costo delle polizze assicurative per i sinistri. A fronte di tale situazione i carrozzieri proclamano lo stato di mobilitazione contro le minacce alla libertà d'impresa e alla libertà di scelta dei consumatori. Nei prossimi giorni l'azione della categoria proseguirà con una serie di proposte di modifica alle norme del disegno di legge "Concorrenza"; il punto cen-

trale da emendare riguarda il cosiddetto risarcimento 'in forma specifica'. I consumatori devono poter scegliere liberamente l'officina di fiducia presso la quale far riparare il veicolo incidentato, senza essere costretti a rivolgersi alle carrozzerie convenzionate con l'assicurazione. La mobilitazione si svolgerà in tutta Italia con una serie di iniziative organizzate a livello territoriale per sensibilizzare i consumatori e le istituzioni sui rischi della riforma presentata dal Governo. In Piemonte organizzeremo mobilitazioni locali per coinvolgere anche i consumatori e per far capire loro quali sono gli effetti di questo provvedimento che, se non corretto, distruggerà il nostro lavoro e anche gli interessi dei cittadini che non potranno più decidere quale carrozziere scegliere. Iniziative a tutto campo quelle decise dai carrozzieri, in nome di un settore che in Italia conta oltre 18.000 imprese artigiane di cui in Piemonte circa 2.000, e che negli ultimi anni ha subito pesantemente gli effetti della crisi. Basti dire che nell'ultimo anno, il numero delle carrozzerie è diminuito dell'1,6%. Il bilancio è ancor più negativo per tutto il settore dell'autori-parazione che, tra il 2011 ed il 2014, ha registrato una riduzione di fatturato dell'8,1%, pari a 1,2 miliardi di euro in meno, e nel 2014 ha visto un calo dell'1,3% delle aziende artigiane".

**COORDINAMENTO CONFEDERAZIONI ARTIGIANE PIEMONTE**

